

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2025, n. 3-1667

Legge n. 984/1977, articolo 12, comma 1. Approvazione degli indirizzi per la rimodulazione del Piano industriale di cui alla D.G.R. n. 61-11099 del 24 novembre 2003, come modificato con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008, relativo agli impianti idroelettrici, di irrigazione e di bonifica di proprietà regionale sulla Dora Baltea, nel Comune di Mazzè.



Seduta N° 112

Adunanza 13 OTTOBRE 2025

Il giorno 13 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 15:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria che si svolgerà, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024, in modalità telematica con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GABUSI - Gian Luca VIGNALE

DGR 3-1667/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 984/1977, articolo 12, comma 1. Approvazione degli indirizzi per la rimodulazione del Piano industriale di cui alla D.G.R. n. 61-11099 del 24 novembre 2003, come modificato con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008, relativo agli impianti idroelettrici, di irrigazione e di bonifica di proprietà regionale sulla Dora Baltea, nel Comune di Mazzè.

A relazione di: Bongioanni, (Vignale)

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge n. 984/1977, con l'entrata in vigore della medesima legge, i canali demaniali di irrigazione allora amministrati dal Ministero delle Finanze sono stati trasferiti alle Regioni e sottoposti alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di irrigazione d'interesse regionale ed interregionale;
- la proprietà degli impianti di Mazzè, al pari delle altre infrastrutture demaniali di irrigazione inizialmente amministrate dal Ministero delle Finanze, è stata trasferita dallo Stato alla Regione, in applicazione dell'articolo 12 della legge n. 984/1977, come da verbale dell'Agenzia Demanio di Torino n. 10117/02 del 18 ottobre 2002 e con decreto della Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio n. 44022/02 del 13 giugno 2003;
- gli impianti di irrigazione sono disciplinati dalla legge regionale n. 21/1999 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione", con successive modifiche e integrazioni, tra cui la legge regionale n. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

Premesso, inoltre, che:

- realizzati nel 1924, gli impianti idraulici di Mazzè erano finalizzati al sollevamento delle acque per l'irrigazione, superando un dislivello di circa 60 metri, consentendo l'irrigazione di circa 4.000 ettari di terreno agricolo;

- dopo decenni dalla loro realizzazione, nel periodo dal 1981 al 2002, la Regione Piemonte ottenne dal Demanio dello Stato una concessione in forma precaria;
- il Ministero delle Finanze, con verbale di trasferimento del 18 ottobre 2002, ha definitivamente trasferito alla Regione Piemonte gli impianti idroelettrici, di irrigazione e di bonifica di Mazzè ai sensi del sopra citato articolo 12 della legge n. 984/1977;
- la D.G.R. n. 61-11099 del 24 novembre 2003 ha approvato il “Piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione”, la cui rimodulazione, approvata con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008, prevede la suddivisione dei lavori in quattro lotti funzionali e funzionanti;
- in attuazione del piano industriale è stata sottoscritta tra Regione Piemonte e Coutenza Canali Cavour la convenzione per l’affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè (repertorio n. 10172 del 14 aprile 2005), ai sensi della quale spetta alla Coutenza Canali Cavour di provvedere ai lavori di completamento e di riforma degli impianti idroelettrici, di bonifica e di irrigazione di Mazzè e alla loro successiva gestione fino al trentesimo anno dalla data di attivazione della centrale idroelettrica desumibile dalla prima fattura di vendita di energia e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2040;
- con D.D. n. 1 del 9 gennaio 2018 del Segretario generale è stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato a verificare la sostenibilità economica e amministrativa del Piano industriale allo scopo di individuare le soluzioni migliori percorribili per consentire la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nel 2022 la Coutenza Canali Cavour ha chiesto di rivedere il Piano industriale e la relativa convenzione del 2005, al fine di adeguare le previsioni contenute in tali documenti alla situazione effettiva senza tuttavia formalizzare alcuna proposta di aggiornamento degli stessi documenti.

Dato atto che, in esito a verifiche effettuate dalla suddetta Direzione regionale Agricoltura e Cibo, lo stato di attuazione dei lavori previsti nella citata convenzione del 2005 è il seguente:

- LOTTO I nuova stazione di pompaggio: intervento realizzato e collaudato nel 4 luglio 2013, importo progetto euro 9.916.902,09;
- LOTTO II scaricatore: intervento realizzato e collaudato in data 16 maggio 2019, importo progetto (variante n. 2) euro 13.555.920,41 (saldo ancora da liquidare per mancanza della garanzia fideiussoria di cui all’articolo 5, comma 1, lettera b, della convenzione del 2005);
- LOTTO III traversa principale: intervento realizzato ed in fase di collaudo, importo progetto euro 14.575.000,00 (Variante n. 1);
- LOTTO IV centrale idroelettrica: intervento non realizzato, importo da convenzione vigente euro 10.007.086,21 (articolo 3, comma 5, lettera c), della convenzione);
- Interventi di cui all’articolo 3, comma 5, lettera c), della convenzione del 2005, per un importo pari ad euro 1.443.927,11, realizzati nell’ambito dei LOTTI I, II e III.

Ritenuto necessario risolvere le criticità legate agli interventi di ammodernamento e gestione degli impianti di Mazzè così come previsti dal piano industriale del 2003 e della relativa convenzione del 2005, anche al fine di preservare il servizio di irrigazione in corrispondenza dei 4.000 ettari di comprensorio agricolo di competenza del “Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti”, nonché l’attività lavorativa del personale occupato nella centrale.

Dato atto che, come dettagliatamente riportato in una scheda riassuntiva della questione afferente agli impianti di Mazzé (Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale) elaborata dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, risulta che:

- a seguito di varie interlocuzioni ed approfondimenti (come meglio dettagliati nel citato allegato), Coutenza Canali Cavour, per tramite del Commissario straordinario per l’Associazione Irrigazione

Est Sesia (Codirettore della Coutenza), non sussistendo più i presupposti per la realizzazione del Lotto IV né come previsto nel piano industriale del 2003/convenzione del 2005 né come previsto nella modifica al piano industriale vigente avanzata nel 2024 (proposta di modifica denominata "Piano industriale 2024"), ha proposto di avviare un percorso finalizzato al recupero ed al potenziamento dell'impianto esistente, garantendo di mantenere in sicurezza gli impianti di proprietà regionale e, nel contempo, di preservare il servizio di irrigazione in corrispondenza dei 4.000 ettari di comprensorio agricolo di competenza del "Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti", nonché l'attività lavorativa del personale occupato nella centrale;

- per la realizzazione di tale intervento la Coutenza Canali Cavour, con nota del 15 settembre 2025, prot. n. 397 (prot. di ricevimento n. 19880 del 15 settembre 2025) e nel corso degli incontri avuti, ha individuato e proposto impegni reciproci tra le parti coinvolte Regione Piemonte (proprietà), Coutenza Canali Cavour (gestore degli impianti) e Consorzio Angiono Foglietti (destinatario finale dell'attività di irrigazione);

- gli impegni che riterrebbero a carico della Regione Piemonte, a seguito dell'eventuale condivisione della proposta di cui sopra, sono di seguito sintetizzati, come da ultimo condivisi nel corso dell'incontro del Gruppo di Lavoro interdirezionale del 2 ottobre 2025:

b1) la rinuncia alla pretesa di realizzazione del Lotto IV come previsto nel piano industriale del 2003/convenzione 2005 per un importo pari ad € 10.007.086,21;

b2) l'erogazione in favore di Coutenza delle somme relative al 2° stralcio (scaricatore) pari a € 1.026.520,00 (entro fine ottobre 2025) e al 3° stralcio (traversa) fino a € 1.086.675,00 (entro fine dicembre 2025) trattenute a titolo di garanzia come previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), sono liquidate (atti contabili di liquidazione n. 2004/1021 e n. 2004/524) e trasferite (ordinativi di pagamento n. 4617/2005 e n. 56130/2004) ad ARPEA;

b3) la ridestinazione a favore di Coutenza Canali Cavour della somma di euro 1.611.142,27, quali minori utilizzi finora accertati dalla citata Direzione regionale Agricoltura e cibo – Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, liquidati (atti contabili di liquidazione n. 2004/524, n. 2009/940, n. 2011/942, n. 2011/934, n. 2010/1604) e trasferite (ordinativi di pagamento n. 56130/2004, n. 80952/2011, n. 48136/2013, n. 48130/2013, n. 8148/2010, n. 76898/2010, n. 94088/2010 e n. 94089/2010) ad ARPEA per la realizzazione delle opere di manutenzione e mantenimento della sicurezza e provvedendo alla tempestiva erogazione di una prima anticipazione di tale importo, pari a euro 805.714,00;

b4) tramite apposito intervento legislativo regionale (come da Disegno di Legge n. 14 proposto e approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 13 ottobre 2025), modifica l'articolo 20 della legge regionale n. 6/2022, finalizzato a poter stabilire che il previsto contributo straordinario che al Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia, annualmente erogato dalla Regione Piemonte, possa essere trattenuto a partire dall'annualità dell'anno 2028 per costituire garanzia fino ad un importo di euro 1.378.150,27 sugli importi anticipati e gli impegni assunti dalla Coutenza Canali Cavour; a tale intervento si aggiunge il mantenimento, a titolo di garanzia, degli importi non ancora erogati (in quanto non richiesti da Coutenza) per il 1° stralcio (stazione di sollevamento) pari a € 314.303,12 liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2004/524 del 23/09/2004) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 56130 del 16/12/2004) ad ARPEA;

- la Coutenza Canali Cavour, con ulteriore nota del 3 ottobre 2025, ha precisato la disponibilità ad agire al revamping parziale dell'impianto, così come evidenziato con la propria nota del 15 settembre 2025, delineando però anche l'ipotesi dell'interruzione consensuale della Concessione in essere a partire dal 1° gennaio 2026, in caso di mancato accordo;

- gli impegni che, con riferimento a questa seconda proposta, sarebbero a carico della Regione Piemonte sono di seguito sintetizzati:

I. la rinuncia alla pretesa di realizzazione del Lotto IV come previsto nel piano industriale del 2003/convenzione 2005 per un importo pari a € 10.007.086,21;

II. l'immediata erogazione, a favore di Coutenza Canali Cavour, delle somme relative al Lotto II (scaricatore) pari a € 1.026.520,00 e al Lotto III (traversa) fino a € 1.086.675,00 trattenute a titolo di

garanzia come previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), della convenzione 2005;

III. previo apposito intervento legislativo regionale, copertura degli effettivi costi sostenuti da Coutenza per la gestione degli impianti per il tempo necessario alla formale riassegnazione della Concessione idroelettrica, come sopra stimato;

- con riferimento ad entrambe le proposte, risulterebbero a carico della Regione Piemonte gli eventuali costi necessari per la manutenzione straordinaria, e, come attestato dalla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio, per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria, in coerenza con quanto già stabilito dalla Convenzione 2005, articolo 11, comma 4, analogamente a quanto praticato sugli altri impianti e canali consorziali e in caso specialmente di eventi di forza maggiore o di danni da eventi alluvionali, la Coutenza Canali Cavour sarebbe autorizzata a richiedere e fare affidamento, per il ripristino della centrale e del complesso degli Impianti, sui finanziamenti che la Regione Piemonte, lo Stato od altro Organismo Pubblico stanzeranno a tale scopo.

Dato atto, inoltre, che l'assunzione delle eventuali obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata al verificarsi delle situazioni che condizionano l'attuazione delle rispettive azioni, come indicato nell'allegato A.

Ritenuto opportuno, preso atto delle proposte sopra rappresentate, come dettagliate nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, perseguire la prima proposta "revamping ridotto della centrale", quale possibile soluzione fattibile da intraprendere per mantenere in sicurezza gli impianti di proprietà regionale, di preservare il servizio di irrigazione in corrispondenza dei 4.000 ettari di comprensorio agricolo di competenza del "Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti" e garantire l'attività lavorativa del personale occupato nella centrale.

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento non prevede oneri per l'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, in quanto le suddette risorse sono trasferite all'Organismo pagatore regionale ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, come in premessa attestato.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto disposizioni di mero indirizzo di risorse trasferite ad ARPEA.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- quali indirizzi per la rimodulazione del Piano industriale di cui alla D.G.R. n. 61-11099 del 24 novembre 2003, come modificato con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008, relativo agli impianti idroelettrici, di irrigazione e di bonifica di proprietà regionale sulla Dora Baltea, nel Comune di Mazzè, di prendere atto e condividere la prima proposta, delineata dalla Coutenza Canali Cavour, come in premessa sintetizzata, stabilendo che, come rappresentato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fin dalla approvazione della presente deliberazione, in coerenza con quanto precisato nell'allegato A al paragrafo "6.1 Soluzione 1 – revamping ridotto della centrale", la Direzione regionale Agricoltura e Cibo provveda:

a) all'erogazione in favore di Coutenza Canali Cavour delle somme relative al Lotto II (scaricatore) pari a € 1.026.520,00 (entro fine ottobre 2025) e al 3° stralcio (traversa) fino a € 1.086.675,00 (entro fine dicembre 2025) trattenute a titolo di garanzia come previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), sono liquidate (atti contabili di liquidazione n. 2004/1021 e n. 2004/524) e trasferite (ordinativi di pagamento n. 4617/2005 e n. 56130/2004) ad ARPEA;

b) all'erogazione dell'importo pari a euro 805.571,00 dietro domanda della Coutenza Canali Cavour e nelle more del completamento dell'iter legislativo del citato disegno di legge di modifica dell'articolo 20 della legge regionale n. 6/2022, quale anticipazione dell'importo di euro 1.611.142,27 liquidato (atti contabili di liquidazione n. 2004/524, n. 2009/940, n. 2011/942, n. 2011/934, n. 2010/1604) e trasferite (ordinativi di pagamento n. 56130/2004, n. 80952/2011, n. 48136/2013, n. 48130/2013, n. 8148/2010, n. 76898/2010, n. 94088/2010 e n. 94089/2010) ad ARPEA;

- di stabilire che qualora l'accordo non andasse a buon fine, ci si riserva di procedere comunque alla rescissione anche non consensuale della convenzione del 2005 e l'attivazione di una nuova procedura di assegnazione delle concessioni in essere per l'uso agricolo (attualmente in capo alla Coutenza) e idroelettrico (grande derivazione, attualmente in capo alla società Idromazzè Srl);

- che l'assunzione delle eventuali obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata al verificarsi delle situazioni che condizionano l'attuazione delle rispettive azioni, come indicato nel medesimo Allegato A;

- che il presente provvedimento non prevede oneri per l'esercizio 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, in quanto le suddette risorse sono trasferite all'Organismo pagatore regionale ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, come in premessa attestato;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione, nonché per la rimodulazione, a cura della Coutenza Canali Cavour, del Piano industriale di cui alla D.G.R. n. 61-11099 del 24 novembre 2003, come modificato con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

Allegato

Scheda informativa sulla situazione relativa agli impianti idroelettrici, di irrigazione e di bonifica di Mazzè per la riforma del Piano industriale 2003

INDICE

- 1. La nascita degli Impianti di Mazzè e la gestione iniziale**
- 2. Avvio del Piano di riforma e trasferimento definitivo nel patrimonio regionale**
- 3. Approvazione e gestione del Piano industriale**
- 4. Avvio della riforma del Piano industriale**
- 5. Stato di attuazione dei lavori**
- 6. Soluzioni delineate da Coutenza Canali Cavour**
- 7. Attività conseguenti**

1. La nascita degli Impianti di Mazzè e la gestione iniziale

Gli impianti di Mazzè, realizzati nel 1924, rappresentarono un'opera idraulica significativa per l'epoca. Il loro scopo principale era il sollevamento di circa 60 metri delle acque per l'irrigazione. Questa infrastruttura era vitale per un'area agricola di circa 4.000 ettari, gestita dal Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti.

Sebbene il Consorzio Angiono Foglietti fosse il beneficiario diretto dell'irrigazione e il gestore dell'area interessata, non si occupò mai direttamente delle operazioni di sollevamento dell'acqua.

Dopo decenni dalla loro realizzazione, nel periodo dal 1981 al 2002, la Regione Piemonte ottenne dal Demanio dello Stato una concessione in forma precaria.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 94-9462 del 6 agosto 1981 formalizzò l'impegno in capo alla Regione Piemonte di gestire direttamente il complesso o tramite un altro Ente, ripianare l'eventuale disavanzo annuo ed evitare l'assunzione di nuovo personale.

Per individuare una soluzione per la gestione degli impianti di Mazzè, la D.G.R. n. 90-19258 del 19 ottobre 1992, tra l'altro, stabiliva:

- a) di individuare nella Coutenza Canali Cavour e, per essa nell'Associazione Irrigazione Est Sesia, il soggetto deputato a gestire la ristrutturazione dello sbarramento di Mazzè sulla Dora Baltea e ad assumere la responsabilità del funzionamento degli impianti di sollevamento irriguo e di produzione idro-elettrica in esso ubicati;
- b) di riconoscere alla ristrutturazione globale degli impianti, nell'ambito del comparto agricolo, carattere di priorità per finanziamenti sia regionali sia provenienti da qualunque fonte pubblica.

2. Avvio del Piano di riforma e trasferimento definitivo nel patrimonio regionale

Nel 2000 l'alluvione che ha interessato il Piemonte, oltre a provocare ingentissimi danni alla traversa, ha determinato la revisione dei parametri idrologico - idraulici modificando la portata di piena millenaria.

Tale situazione modificava completamente le condizioni di sicurezza idraulica dell'impianto così come prevista dai precedenti progetti di ristrutturazione e quindi la Direzione regionale Territorio Rurale, in attuazione alla D.G.R. n. 7-8217 del 20 gennaio 2003, ha stipulato con il Politecnico di Torino una convenzione di consulenza tecnica per la valutazione di un piano industriale di riforma e gestione degli impianti di Mazzè relativamente alla sua necessità, validità, congruità e sicurezza idraulica.

Il Ministero delle Finanze, con verbale di trasferimento del 18 ottobre 2002, ha definitivamente trasferito alla Regione Piemonte gli impianti idroelettrici, di irrigazione e di bonifica di Mazzè ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 984/1977.

3. Approvazione e gestione del Piano industriale

La D.G.R. n. 61-11099 del 24 novembre 2003 approva il piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione.

Il piano industriale, corredato da una relazione; un'ipotesi di verifica finanziaria effettuata con business plan che copre 20 anni di gestione; un quadro economico dei costi previsti per la riforma degli impianti; una ipotesi di cronoprogramma:

- prevede la costruzione di una nuova centrale di pompaggio per garantire l'irrigazione del consorzio irriguo Angiono Foglietti, la ristrutturazione con la messa a norma e in sicurezza della traversa e la costruzione di una nuova centrale idroelettrica;
- affida la progettazione, realizzazione e gestione della nuova centrale di pompaggio e ristrutturazione della traversa alla Coutenza Canali Cavour, che agisce ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale n. 21/1999 a favore del suo futuro utente consorzio di irrigazione Angiono Foglietti;
- stabilisce che la realizzazione della centrale idroelettrica verrà effettuata con fondi privati da una società controllata dalla stessa Coutenza Canali Cavour;
- stabilisce le modalità di partecipazione della Regione Piemonte e della Coutenza Canali Cavour ai costi e ai ricavi generati dal progetto;
- stabilisce tra i benefici a favore del Consorzio Angiono Foglietti:
 - la garanzia di fornitura di acqua irrigua, 5.000 l/s allo sbocco della condotta forzata nei normali periodi di irrigazione estiva
 - il pagamento degli oneri di sollevamento dell'acqua irrigua con una tariffa agevolata calcolata sul prezzo dell'energia applicato dal gestore per la cessione alla rete;
- individua le modalità di riorganizzazione del personale occupato nella centrale evitando nuove assunzioni e il licenziamento del personale in esubero;
- prevede che il quadro economico, le ipotesi di verifica finanziaria e i cronoprogrammi dei lavori e quindi le pattuizioni tra Coutenza Canali Cavour e Regione Piemonte saranno aggiornati al momento dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, all'atto del completamento dei progetti esecutivi ed ad appalti e affidamento dei lavori avvenuti.

In attuazione del piano industriale è stata sottoscritta tra Regione Piemonte e Coutenza Canali Cavour la convenzione per l'affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè (repertorio n. 10172 del 14 aprile 2005), ai sensi della quale spetta alla Coutenza Canali Cavour di provvedere ai lavori di completamento e di riforma degli impianti idroelettrici, di bonifica e di irrigazione di Mazzè e alla loro successiva gestione fino al trentesimo anno dalla data di attivazione della centrale idroelettrica desumibile dalla prima fattura di vendita di energia e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2040.

In data 21 aprile 2004, la Coutenza Canali Cavour ha presentato il progetto definitivo degli interventi alla Provincia di Torino "Servizio di Valutazione di Impatto ambientale", insieme alla domanda di avvio della Fase di valutazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale n. 40/1998 «Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e

le procedure di valutazione». I lavori della conferenza di servizi iniziati nell'aprile del 2004 si sono conclusi, con parere positivo di compatibilità ambientale, dopo 3 anni, nel 2007.

Le prescrizioni introdotte in sede di VIA hanno tuttavia determinato una radicale revisione del progetto iniziale al punto che si è reso necessario, al fine di semplificare e di razionalizzare le attività di realizzazione, di suddividere i lavori di competenza regionale in quattro lotti funzionali e funzionanti:

- Lotto 1: Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villaneggia.
- Lotto 2: Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè.
- Lotto 3: Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villaneggia.
- Lotto 4: Adeguamento degli impianti idraulici nei comuni di Vische e di Moncrivello e restauro conservativo dell'edificio storico della centrale idroelettrica di Mazzè.

Tale suddivisione è stata approvata con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008.

In data 10 dicembre 2009 la Coutenza Canali Cavour ha trasmesso copia della proposta di aggiornamento del quadro economico e del cronoprogramma al 1° dicembre 2009.

4. Avvio della riforma del Piano industriale

Con D.D. n. 1 del 9 gennaio 2018 del Segretario generale della Regione Piemonte è stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale, finalizzato a verificare la sostenibilità economica e amministrativa del Piano industriale allo scopo di individuare le soluzioni migliori percorribili per consentire la realizzazione degli obiettivi prefissati e composto dalla Direzione "Agricoltura", con funzioni di coordinamento, e dalle Direzioni "Affari istituzionali e Avvocatura", "Risorse finanziarie e Patrimonio", "Coesione Sociale", "Ambiente, Governo e Tutela del territorio" e "Competitività del Sistema regionale".

Nel 2022 la Coutenza Canali Cavour chiedeva di rivedere il piano industriale e la relativa convenzione del 2005 al fine di adeguare le previsioni contenute in tali documenti alla situazione effettiva.

Con la nota prot. n. 19518 del 5 agosto 2022, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, a riscontro di tale richiesta, ha invitato la Coutenza a formalizzare una proposta di aggiornamento del Piano industriale approvato con DGR 61-11099 del 24 novembre 2003, come riformulato con la D.G.R. n. 38-8913 del 4 giugno 2008, e della relativa convenzione (rep. n. 10172/2005).

La Coutenza, in data 22 marzo 2023, inoltrava una prima proposta di aggiornamento del piano industriale del 2003 e della convenzione del 2005.

Il "Gruppo di lavoro interdirezionale per il completamento, la riforma e la messa in sicurezza degli impianti di Mazzè" si è riunito al fine di valutare la documentazione fornita dalla Coutenza Canali Cavour e per definire gli scenari possibili per la prosecuzione ed il completamento della riforma degli impianti di Mazzè da porre all'attenzione dell'organo di indirizzo politico amministrativo della Regione Piemonte.

In seguito ai confronti avuti nel corso del 2023 in diverse sedi regionali, ed in considerazione della problematicità della situazione riguardante il completamento del Quarto lotto dell'impianto di Mazzè, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha delineato, con nota n. 332602 del 23 novembre 2023 indirizzata alle altre Direzioni regionali coinvolte, tre scenari possibili di soluzione.

SCENARIO A Regione Piemonte cofinanzia il Lotto IV (**trattativa con Coutenza Canali Cavour/AIES**);

SCENARIO B Regione Piemonte, di concerto con Coutenza Canali Cavour/AIES, risolve il contratto applicando l'articolo 16 della convenzione del 2005 al fine di poter attivare anticipatamente il rinnovo della concessione idroelettrica con nuovo gestore. Il periodo transitorio sarebbe gestito in accordo con Coutenza Canali Cavour/AIES (**escluso contenzioso**);

SCENARIO C Regione Piemonte risolve il contratto applicando l'articolo 16 della convenzione del 2005 per inadempienza di AIES (**probabile contenzioso**).

In seguito alla definizione dei tre scenari di cui sopra, anche in considerazione della difficoltà di bilancio ad individuare le risorse finanziarie necessarie per il cofinanziamento del lotto IV, come previsto dallo **Scenario A**, nel mese di dicembre 2023, l'Amministrazione regionale, coordinata dal Capo di Gabinetto, ha sottoposto a Coutenza Canali Cavour (di seguito Coutenza) una proposta di Accordo fondato sull'ipotesi dello **Scenario B**; tale ipotesi, dopo un primo cauto apprezzamento, non è stata poi condivisa da Coutenza in considerazione degli elevati costi a suo carico per il finanziamento della fase transitoria; infatti, era emerso che la durata del periodo transitorio avrebbe potuto essere anche compresa tra i 3 e i 5 anni (periodo necessario alle procedure per l'individuazione e l'attivazione del nuovo concessionario).

Nel corso degli incontri avuti nel mese di gennaio e febbraio 2024, la Coutenza ha quindi presentato un'ipotesi di coinvolgimento di un operatore industriale del comparto idroelettrico esterno all'attuale compagine, che sarebbe dovuto essere inserito nella società Idromazzè S.p.A., allo scopo di procedere agli investimenti sulla centrale idroelettrica; l'esito degli approfondimenti non ha però dato i risultati sperati.

In data 12 aprile 2024, a seguito di uno specifico incontro con Coutenza, la stessa evidenziava che non sussistevano più i presupposti temporali per la realizzazione del lotto IV e che era invece intenzione della Coutenza avviare un altro percorso di gestione e riforma della centrale esistente che prevedesse un revamping ridotto di quest'ultima; tale revamping consisterebbe in sintesi nell'inserire 2 alternatori elettrici mancanti alla centrale su turbine esistenti, allo scopo di aumentare in breve tempo la capacità produttiva dell'impianto idroelettrico portandola a coprire almeno il fabbisogno energetico del pompaggio dell'acqua verso il Consorzio Angiono Foglietti (circa 7/8 milioni di kWh annui). Per tale ipotesi sarebbe però necessario provvedere entro breve tempo ad avviare le procedure di ordine degli alternatori in modo da poterli integrare progressivamente sulle turbine oggi prive.

I sopra citati percorsi, scenari A, B e C, ed il nuovo scenario D (cofinanziamento di Regione Piemonte di un intervento di ristrutturazione e ammodernamento della centrale idroelettrica esistente definito "*nuovo Lotto IV*") sono stati successivamente posti all'attenzione degli Assessori regionali principalmente competenti per materia; da questi ultimi è emerso l'interesse preminente di mantenere in sicurezza gli impianti di proprietà regionale e nel contempo di garantire il servizio di irrigazione in corrispondenza dei 4.000 ettari di comprensorio agricolo di competenza del consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti, nonché l'attività lavorativa del personale

occupato nella centrale, riconducendo l'attività degli uffici verso l'approfondimento dello Scenario D (nuovo Lotto IV).

Tale interesse al mantenimento del servizio di irrigazione è stato inoltre confermato anche dal Consiglio regionale del Piemonte che, con la legge regionale n. 8/2024, all'articolo 10, ha previsto un contributo straordinario di euro 500.000,00 per sostenere i maggiori oneri a carico del Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti per il sollevamento delle acque nel 2024. Successivamente, con la D.G.R. n. 5-8386 del 4 aprile 2024, modificata con DGR n. 6-440 del 2 dicembre 2024, sono stati approvati i criteri per l'erogazione e la rendicontazione del citato contributo straordinario.

Sulla scorta delle indicazioni di cui sopra, nel periodo tra luglio 2024 e marzo 2025, la Coutenza ha modificato ed integrato la prima proposta di modifica del piano industriale e della convenzione.

L'intera documentazione, di seguito denominata "Piano Industriale 2024", è stata oggetto di analisi da parte del "Gruppo di lavoro interdirezionale per la riforma e messa in sicurezza degli impianti di Mazzè", che sulla base del protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Piemonte e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, si è avvalso, a titolo gratuito, della consulenza di quest'ultima la quale ha fornito un supporto altamente qualificato per la valutazione del progetto citato nell'ambito della Linea di attività 3 - Project Advisory del Protocollo stesso.

In data 20 novembre 2024, in uno specifico documento, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. evidenzia che:

1. il contributo erogato da parte della Regione Piemonte risulta, nella forma e nell'importo riportato nelle previsioni del piano economico finanziario (PEF), un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi previsti;

2. a potenziale copertura del fabbisogno di liquidità della Società ed a parziale riduzione dell'importo di contributo a fondo perduto versato dalla Regione si suggerisce di valutare e approfondire le seguenti opzioni:

- Rinegoziazione dei ricavi per sollevamento corrisposti dal Consorzio Angiono Foglietti;
- Rinegoziazione dei canoni (i) rivieraschi e (ii) d'acqua;
- Riduzione dell'importo degli investimenti, con esclusione di quelli non strettamente necessari;
- Allungamento della durata della concessione;
- Ricorso ad Aiuti di Stato.

Con deliberazione n. 2-684 del 30 dicembre 2024, la Giunta regionale ha nominato l'Ing. Ettore Fanfani quale Commissario straordinario per l'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di irrigazione e Bonifica con i seguenti compiti:

- la gestione temporanea, ordinaria ed eventualmente straordinaria, dell'Ente;
- l'assunzione dei provvedimenti indifferibili e urgenti;
- il coordinamento delle attività con gli uffici competenti della Regione Lombardia e della Regione Piemonte;

- la cura delle attività di verifica dei procedimenti e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi direttamente interessati dalla procedura di cui al presente provvedimento, anche ai fini del regolare svolgimento dell'attività di bonifica e di realizzazione delle opere pubbliche di competenza, con particolare ma non esclusivo riguardo alla gestione separata della Deputazione amministrativa per la Gestione speciale della Bonifica;
- la redazione di relazioni trimestrali alla Regione Lombardia ed alla Regione Piemonte rispetto alle risultanze della gestione del consorzio e, previa indizione delle elezioni, alla ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione del Consorzio entro la fine del mandato.

Il Commissario straordinario per l'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di irrigazione e Bonifica, nel corso di alcuni recenti incontri con gli Assessori rispettivamente competenti in Agricoltura e Bilancio e con la Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha fatto propria la proposta presentata dalla Coutenza, di rifacimento e ammodernamento della centrale idroelettrica esistente nei comuni di Mazzè e Villareggia, ma nel contempo ha evidenziato l'urgenza di anticipare le procedure necessarie per l'intervento di revamping, parte del progetto complessivo, allo scopo di evitare un incremento ulteriore dei costi e un allungamento dei tempi di realizzazione tali da porre in discussione la sostenibilità economica dell'iniziativa..

5. Stato di attuazione dei lavori

Lo stato di attuazione dei lavori previsti nella citata convenzione del 2005 è il seguente:

- LOTTO I nuova stazione di pompaggio: intervento realizzato e collaudato nel 4 luglio 2013, importo progetto euro 9.916.902,09;
- LOTTO II scaricatore: intervento realizzato e collaudato in data 16 maggio 2019, importo progetto (variante n. 2) euro 13.555.920,41 (saldo ancora da liquidare per mancanza della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b, della convenzione del 2005);
- LOTTO III traversa principale: intervento realizzato ed in fase di collaudo, importo progetto euro 14.575.000,00 (Variante n. 1);
- LOTTO IV centrale idroelettrica: intervento non realizzato, importo da convenzione vigente euro 10.007.086,21 (articolo 3, comma 5, lettera c), della convenzione);
- Interventi di cui all'articolo 3, comma 5, lettera c), della convenzione del 2005, per un importo pari ad euro 1.443.927,11, realizzati nell'ambito dei LOTTI I, II e III.

Pertanto allo stato attuale, gran parte degli interventi sono stati completati ed altri risultano pressochè ultimati in termini di lavori ed in fase di saldo finale sotto il profilo della rendicontazione amministrativa.

Con la comunicazione presentata nella seduta del 6 maggio 2025 sulla riforma e gestione dell'impianto idroelettrico a scopo irriguo sul fiume Dora Baltea nel comune di Mazzè, gli Assessori regionali Bongioanni e Vignale, al fine di supportare l'azione del Commissario straordinario per l'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di irrigazione e Bonifica, e avviare il percorso di

revamping della centrale idroelettrica esistente, in sostituzione della prevista nuova realizzazione non più sostenibile in relazione al limitato rimanente tempo di recupero dell'investimento, informavano la Giunta regionale che risultava essere opportuno che la stessa, approvando l'avvio del percorso di modifica del piano industriale, demandasse, tra altro, ai competenti uffici regionali della Direzione Agricoltura e Cibo:

- di sospendere, nelle more della rimodulazione del suddetto piano, gli effetti della convenzione, al fine di provvedere allo sblocco parziale degli importi finanziari al momento non erogati alla Coutenza Canali Cavour a garanzia della realizzazione della nuova centrale idroelettrica (quarto lotto) così come prevista nella convenzione del 2005, permettendo così l'immediato avvio delle procedure di ordine dei nuovi macchinari per la realizzazione della nuova ipotesi di quarto lotto (revamping della centrale esistente) in attesa della formale modifica della convenzione del 2005;
- di provvedere alla comunicazione alla Coutenza Canali Cavour dell'avviato percorso finalizzato alla messa a disposizione da parte di Regione Piemonte degli importi utili al finanziamento del revamping della centrale esistente secondo il progetto presentato da Coutenza Canali Cavour ed oggetto di due diligence da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ferma restando la tutela degli interessi economici della Regione Piemonte.

6. Soluzioni delineate da Coutenza Canali Cavour

La Coutenza Canali Cavour, a fronte della mancanza di certezze relativamente alla partecipazione della Regione Piemonte nell'attuazione del Piano industriale del 2024 (compartecipazione richiesta pari a € 6.000.000,00), ha formalizzato due proposte alternative di seguito sintetizzate.

6.1 Soluzione 1 - revamping ridotto della centrale

La proposta formulata da Coutenza Canali Cavour, trasmessa con nota prot. n. 397 del 15 settembre 2025, (prot. di ricevimento n. 19880 del 15 settembre 2025) delinea un percorso finalizzato al recupero ed al potenziamento dell'impianto esistente, garantendo di mantenere in sicurezza gli impianti di proprietà regionale e, nel contempo, di preservare il servizio di irrigazione in corrispondenza dei 4.000 ettari di comprensorio agricolo di competenza del "Consorzio di miglioramento fondiario Angiono Foglietti", nonché l'attività lavorativa del personale occupato nella centrale, ed individua i seguenti impegni:

a) Coutenza Canali Cavour:

a1) garantirebbe il pareggio economico della gestione e l'esercizio ordinario degli impianti di Mazzè a partire dal 2027;

a2) fornirebbe la propria accettazione a firma del Commissario di Est Sesia e del Presidente dell'Associazione Ovest Sesia (Co-presidenti di Coutenza) circa l'individuazione, tramite opportuno disegno di legge regionale, di eventuali compensazioni a garanzia degli impegni assunti dalla stessa Coutenza Canali Cavour con la Convenzione del 2005. Tali compensazioni sarebbero individuate nell'ambito dei fondi che la Regione Piemonte eroga annualmente a Est Sesia in attuazione della legge regionale n. 6/2022, articolo 20 (Contributo straordinario al Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia), che prevede erogazioni per importi complessivi residui superiori alla costituzione di una garanzia fino ad euro 1.378.150,27;

a3) finanzierebbe parte delle opere di manutenzione e mantenimento della sicurezza, finalizzate ad aumentare la produttività e ottimizzare l'impiego degli addetti (dettagli degli interventi nella relazione tecnica Allegato B), per un importo di € 2.388.858,00, su un totale di spesa prevista di 4.000.000 di euro, ed eseguirebbe la realizzazione degli stessi interventi tramite la società Idromazzè S.r.l.. Gli interventi verrebbero iniziati a partire da settembre/ottobre 2025. Dette opere erano già comprese nella proposta di piano industriale 2024;

a4) provvederebbe ad istituire un fondo per la manutenzione straordinaria degli impianti di Mazzè alimentato dagli eventuali utili della gestione degli impianti dell'intero nodo idraulico e comprensivi della quota annua versata dal Consorzio Angiono Foglietti da definire nella successiva modifica della convenzione, fino ad un massimo di € 50.000;

a5) sosterebbe interamente i costi gestionali inclusi quelli nella fase transitoria di manutenzione degli impianti.

b) Regione Piemonte:

b1) formalizzerebbe la rinuncia alla pretesa di realizzazione del Lotto IV come previsto nel piano industriale del 2003/convenzione 2005 per un importo pari ad € 10.007.086,21;

b2) erogherebbe in favore di Coutenza le somme relative al 2° stralcio (scaricatore) pari a € 1.026.520,00 (entro fine ottobre 2025) e al 3° stralcio (traversa) fino a € 1.086.675,00 (entro fine dicembre 2025) trattenute a titolo di garanzia come previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), liquidate (atti contabili di liquidazione n. 2004/1021 e n. 2004/524) e trasferite (ordinativi di pagamento n. 4617/2005 e n. 56130/2004) ad ARPEA;

b3) redestinerebbe, in favore di Coutenza, l'importo pari ad euro 1.611.427,27 quali minori utilizzi accertati dalla citata Direzione regionale Agricoltura e cibo – Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, liquidati (atti contabili di liquidazione n. 2004/524, n. 2009/940, n. 2011/942, n. 2011/934, n. 2010/1604) e trasferiti (ordinativi di pagamento n. 56130/2004, n. 80952/2011, n. 48136/2013, n. 48130/2013, n. 8148/2010, n. 76898/2010, n. 94088/2010 e n. 94089/2010) ad ARPEA per la realizzazione degli interventi di manutenzione e mantenimento della sicurezza cui al precedente punto a3);

b4) tratterrebbe a titolo di garanzia gli importi non ancora erogati (in quanto non richiesti da Coutenza) per il 1° stralcio (stazione di sollevamento) pari a € 314.303,12 e predisporrebbe una proposta di disegno di legge regionale da sottoporre al Consiglio regionale finalizzato a stabilire che, a modifica dell'articolo 20 della legge regionale n. 6/2022, il previsto contributo straordinario annualmente erogato dalla Regione Piemonte al Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia, possa essere trattenuto a partire dall'annualità 2028 per costituire garanzia fino ad un importo di euro 1.378.150,00 sugli importi anticipati e gli impegni assunti dalla Coutenza Canali Cavour;

c) Consorzio Angiono Foglietti:

c1) si dovrebbe impegnare, nel periodo d'intervento e nella successiva fase di gestione degli impianti, ad adeguare la quota di contribuzione (portandola a circa 500.000 euro/anno), mantenendola più elevata di quella attuale. Tale quota, a differenza da quanto previsto nel piano industriale del 2003/convenzione 2005, è fissa (non dipende dal consumo effettivo annuo) e potrà essere variata solo previo accordo delle parti;

c2) dovrebbe contribuire ad alimentare il fondo per la manutenzione straordinaria degli impianti di Mazzè di cui al punto a4) con una quota annua da definire nella successiva modifica della convenzione, fino ad un massimo di € 50.000 annui;

c3) a seguito dei lavori di efficientamento della rete irrigua in corso di esecuzione, limiterebbe il consumo massimo stagionale tra 6,5 e 7 mln kwh; oltre tale soglia lo stesso Consorzio si impegnerebbe a corrispondere al gestore degli impianti i costi aggiuntivi che dovrebbero essere definiti nell'ambito di una nuova convenzione.

6.2 Soluzione 2 - Interruzione consensuale della Concessione

La Coutenza Canali Cavour, con nota del 3 ottobre 2025, in seguito al confronto avuto nella stessa giornata con il Gruppo di Lavoro interdirezionale, ha precisato che, pur confermando la disponibilità ad agire al revamping parziale dell'impianto, così come evidenziato con la propria nota del 15 settembre 2025, riterrebbe percorribile anche l'ipotesi di interruzione consensuale della Concessione in essere a partire dal 1° gennaio 2026.

Ai sensi di tale seconda proposta, con riferimento al periodo (ragionevolmente di 3 anni) necessario alla formale riassegnazione della Concessione idroelettrica, la Regione Piemonte assumerebbe in carico le strutture del citato nodo idraulico e la Coutenza sarebbe disponibile a provvedere all'esercizio dello stesso da rimborsarsi secondo gli effettivi costi sostenuti, stimati in massimo euro 2.000.000,00 all'anno (complessivamente massimo euro 6.000.000,00) e comunque non meno di euro 800.000 all'anno.

Con riferimento a questa seconda proposta, come anticipato dalla medesima Coutenza nel corso del confronto con il Gruppo di Lavoro interdirezionale, gli impegni che sarebbero a carico della Regione Piemonte sono di seguito sintetizzati:

I. la rinuncia alla pretesa di realizzazione del Lotto IV come previsto nel piano industriale del 2003/convenzione 2005 per un importo pari a € 10.007.086,21;

II. l'immediata erogazione, a favore di Coutenza Canali Cavour, delle somme relative al Lotto II (scaricatore) pari a € 1.026.520,00 e al Lotto III (traversa) fino a € 1.086.675,00 trattenute a titolo di garanzia come previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), della convenzione 2005;

III. previo apposito intervento legislativo regionale, copertura degli effettivi costi sostenuti da Coutenza per la gestione degli impianti per il tempo necessario alla formale riassegnazione della Concessione idroelettrica, come sopra stimato.

6.3 Copertura delle spese straordinarie

Con riferimento ad entrambe le proposte sopra delineate, risulterebbero a carico della Regione Piemonte gli eventuali costi necessari per la manutenzione straordinaria.

Come attestato dalla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio, per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria, in coerenza con quanto già stabilito dalla Convenzione 2005, articolo 11, comma 4, analogamente a quanto praticato sugli altri impianti e canali consorziali e in caso specialmente di eventi di forza maggiore o di danni da eventi alluvionali, la Coutenza Canali Cavour sarebbe autorizzata a richiedere e fare affidamento, per il ripristino della

centrale e del complesso degli Impianti, sui finanziamenti che la Regione Piemonte, lo Stato od altro Organismo Pubblico stanzieranno a tale scopo.

7. Attività conseguenti

A seguito della deliberazione con cui la Giunta regionale definirà il percorso da seguire per addivenire ad una modifica del piano industriale 2003, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo provvederà a darvi realizzazione immediata con riferimento ai punti b2) e b3) e successivamente tramite convenzione, da approvare nel rispetto delle relative modalità sopra rappresentate.

In alternativa alle ipotesi di intervento proposte dalla Coutenza Canali Cavour, permane lo scenario, già precedentemente esaminato e richiamato nella presente scheda, di procedere alla rescissione non consensuale, della convenzione del 2005 e l'attivazione di una nuova procedura di assegnazione delle concessioni in essere per l'uso agricolo (attualmente in capo alla Coutenza) e idroelettrico (grande derivazione, attualmente in capo alla società Idromazzè S.r.l.).